



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

I nuovi percorsi dell'istruzione professionale

le nuove Linee guida

Fabrizio Proietti

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it

**Gallipoli,
8 novembre 2019**

L'Istruzione secondaria di II grado in Italia

INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
LICEI	1.308.997	49,84
ISTITUTI TECNICI	826.237	31,46
ISTITUTI PROFESSIONALI	490.992	18,70
TOTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	2.626.226	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2019/2020



Le iscrizioni agli Istituti professionali: a.s. 2019/2020

1° ANNO

INDIRIZZO	N. ISCRIZIONI	%
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	40.942	43,34
Manutenzione e assistenza tecnica	14.880	15,75
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	11.454	12,12
Servizi commerciali	8.944	9,47
Industria e artigianato per il Made in Italy	7.105	7,52
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.100	5,40
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.133	3,32
Servizi culturali e dello spettacolo	1.434	1,52
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.270	1,34
Gestione delle acque e risanamento ambientale	140	0,15
Pesca commerciale e produzioni ittiche	73	0,07
TOTALE ISCRIZIONI	94.475	100,00

Il quadro generale dei nuovi percorsi di IP



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

1. Ridefinizione degli *indirizzi di studio*
2. *Innovazione* dei profili e delle metodologie didattiche
3. *Personalizzazione* dell'apprendimento
4. Aggregazione delle discipline per *assi culturali*
5. Potenziamento della *didattica laboratoriale*
6. Progettazione didattica basata sulle *Unità di Apprendimento*
7. *Flessibilità* dei percorsi
8. *Correlazione con i territori* e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali** (*valorizzando la dimensione culturale ed educativa del «sistema lavoro», superando il c.d. «disciplinarismo divisionista» caratterizzato dalla contrapposizione tra teoria e pratica e favorendo forme di transizione già dal 2° anno*)
- **Personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti** (*con attivazione e ingaggio diretto degli studenti attraverso un nuovo patto educativo*)
- **Assunzione di una nuova prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti** (*con ampliamento delle metodologie didattiche per favorire le varie espressioni di intelligenza degli studenti*)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai codici ATECO e ai settori economico-professionali

- a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) **Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) **Servizi commerciali;**
- g) **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- l) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- m) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

Codici ATECO

Settori economico-professionali



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(3)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP***
- Alle scuole sono riconosciuti:

Quota di autonomia nel quinquennio del 20%

Spazi di flessibilità nel triennio finale del 40%

***NUP:**

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro



Identità dell'istruzione professionale

(4)

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

P.e.cu.p.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

(articolo 1, comma 5, e Allegato A al d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226)

fanno riferimento



LICEI



P.e.cu.p.

Licei

d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89

(Articolo 2 e Allegato A)

INDICAZIONI NAZIONALI

(D.l. 7 ottobre 2010, n. 211)

Obiettivi specifici di apprendimento

fanno riferimento



ISTITUTI TECNICI



P.e.cu.p.

Istituti Tecnici

d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88

(Articolo 2 e Allegato A)

Opzioni

(D.l. 24 aprile 2012)

(D.l. 7 ottobre 2013)

LINEE GUIDA

(Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57)

(Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4)

Profili di uscita e Risultati di apprendimento comuni e specifici per indirizzo

fanno riferimento



ISTITUTI PROFESSIONALI



P.e.cu.p.

Istituti Professionali

d.lgs. 13 aprile 2017, n.61

(Articolo 2 e Allegato A)

REGOLAMENTO

(D.l. 24 maggio 2018, n. 92)

Profili di uscita e Risultati di apprendimento comuni e specifici per indirizzo

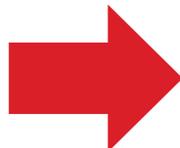
LINEE GUIDA

Il percorso di attuazione del decreto 61/2017

3 PROVVEDIMENTI PRIORITARI



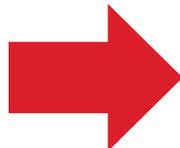
Decreto 24 maggio 2018, n. 92



Decreto di natura regolamentare
(articolo 3, comma 3)



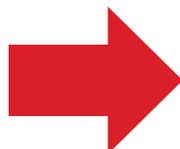
Decreto 17 maggio 2018



Decreto sui raccordi tra IP e leFP e sulla sussidiarietà (*art. 7, comma 1*)



Decreto 22 maggio 2018
(di recepimento)



Accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (*art. 8, comma 2*)



Le misure di accompagnamento

- 1. D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, articolo 31**
Misure di sistema per il supporto e accompagnamento IP

FONDI EX LEGE
440/1997



Il DM 851/2017 – Articolo 31

MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ 1.300.000,00

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***
- 2. Risorse a una delle 11 scuole polo per misure comuni a tutti gli indirizzi***

Gli Istituti assegnatari (prime misure)

Indirizzo	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto A	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto B
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)	
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)	
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)	
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)	
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)	
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI»(RM)	
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	IPSSS «EDMONDO DE AMICIS» (RM)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)	
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «PODESTI - CALZECCHI ONESTI» (AN)	

Le misure di accompagnamento

2. D.M. 14 novembre 2018, n. 721, articolo 11

Ulteriori misure di sistema per il supporto e accompagnamento IP

**FONDI EX LEGE
440/1997**



Il DM 721/2018 – Articolo 11

ULTERIORI MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ **700.000,00**

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***

Gli Istituti assegnatari (ulteriori misure)

Indirizzo	Istituto capofila di rete Progetto A assegnatario
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI» (RM)
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	Da individuare
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «ROSATELLI» (RI)



Le misure di accompagnamento

NOVITA'

3. **LINEE GUIDA**

art. 4, comma 4, decreto 92/2018 (Regolamento)



Le LINEE GUIDA

(articolo 4, comma 4, del Regolamento)



Rivolte ai docenti, al personale A.T.A., ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti degli OO.CC. degli istituti coinvolti nei nuovi percorsi

PARTE PRIMA

Quadro di riferimento interpretativo e metodologico

PARTE SECONDA

Declinazione dei risultati di apprendimento intermedi nel quinquennio

PIATTAFORMA

contenente modelli, percorsi e materiale sviluppati dalle Reti di scuole

<http://nuoviprofessionali.indire.it/>

Una nuova metodologia cooperativa



GRUPPO DI LAVORO NAZIONALE



DGOSV



***Coordinamento
tecnico-scientifico***



Reti di scuole

*(Profili di indirizzo – Risultati di apprendimento intermedi –
Materiali in Piattaforma)*



Le LINEE GUIDA – Parte seconda



Forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni sulla **declinazione degli indirizzi di studi in percorsi** rispondenti alle esigenze dei territori, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione

L'operazione presuppone la consapevolezza:

- degli **strumenti organizzativi e didattici** a disposizione
- del **quadro di riferimento generale, nazionale e comunitario**

REFERENZIAMENTO

QNQ → EQF

I livelli di referenziazione



LIVELLO EQF/QNQ	TIPOLOGIA DELLA QUALIFICAZIONE
2	Certificazione delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione
3	Attestato di qualifica di operatore professionale
4	Diploma professionale di tecnico
	Diploma liceale
	Diploma di istruzione tecnica
	Diploma di istruzione professionale
	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)

I descrittori dei livelli intermedi



Tabella A - Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) - Italia
(Allegato 1 al decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018)

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
2	<i>Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.</i>	<i>Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.</i> Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	<i>Eeguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.</i>
3	<i>Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici.</i> Capacità interpretativa.	<i>Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli.</i> Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	<i>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate, in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.</i>
4	<i>Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree.</i> Capacità interpretativa.	<i>Utilizzare, anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</i> Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE E MULTITASKING	<i>Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.</i>



La metodologia utilizzata per la declinazione dei «risultati intermedi» di apprendimento



Referenziazione in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* (QNQ), da riferenziare all'EFQ

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

I Descrittori dei risultati di apprendimento esprimono i risultati minimi attesi rispetto a ciò che una persona dovrebbe **conoscere** (**CONOSCENZE**) ed **essere in grado di fare** (**ABILITÀ**) anche in termini di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ**.

Il riferimento ai livelli QNQ



AGEVOLA LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

GARANTISCE TRASPARENZA E SPENDIBILITA' DELLE COMPETENZE

FAVORISCE IL CONFRONTO TRA TITOLI DI DIVERSI PAESI EUROPEI

FACILITA I PASSAGGI TRA SISTEMI FORMATIVI

La declinazione intermedia dei risultati di apprendimento tiene espressamente conto delle

8 competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018)



La declinazione intermedia delle competenze



AREA GENERALE

Discende dall'Allegato 1 al Regolamento (12 competenze)

Fa riferimento ai livelli di **autonomia e responsabilità**

N.B.: La selezione delle abilità e delle conoscenze corrispondenti ai livelli intermedi è affidata alle scelte organizzative e didattiche di ogni singola scuola

La declinazione intermedia dei risultati di apprendimento



AREA DI INDIRIZZO

Discende dai risultati di apprendimento riportati nell'Allegato 2 al Regolamento

Contiene elementi descrittivi delle:

- **Abilità minime**
- **Conoscenze essenziali**
- **Livelli di autonomia e responsabilità** attesi a conclusione delle varie fasi del percorso formativo (*biennio, terzo, quarto e quinto anno*)

Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Allegato 2 – F al Regolamento

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Abilità minime

Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore

Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva

Conoscenze essenziali

Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore

Dispositivi di protezione individuale e collettiva

Normativa ambientale e fattori di inquinamento



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
BIENNIO	2	Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i DPI correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale e per contrastare affaticamento e malattie professionali.	Riconoscere funzioni, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel mondo del lavoro Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	Ruolo sociale del lavoro. Gli attori del mondo del lavoro e loro responsabilità. Concetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonti normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse storico sociale	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
TERZO ANNO	3	Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione. Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene	Individuare possibili situazioni di rischio sul lavoro attraverso la documentazione correlata. Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni di settore. Saper utilizzare spazi, metodi e dispositivi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	La formazione generale e specifica del lavoratore. Situazioni di rischio e documento di valutazione del rischio. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Segue: TERZO ANNO	3	Collaborare con consapevolezza nel corretto uso dei dispositivi di protezione riconoscendo le conseguenze derivanti dal mancato utilizzo degli stessi.	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Riconoscere le diverse sanzioni previste in caso di violazione della normativa.	Segnali di divieto, pericolo e prescrizione e prescrizioni correlate Sanzioni previste dalla legge in caso di mancato utilizzo degli stessi	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 11
QUARTO ANNO	3/4	Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale.	Individuare le possibili fonti di inquinamento, in contesti ambientali e normativi mutevoli. Adottare comportamenti lavorativi coerenti con la salvaguardia/sostenibilità ambientale in condizioni mutevoli.	Normativa ambientale e tipologie di fattori di inquinamento. Procedure di contesto e/o specifiche per garantire il rispetto dell'ambiente	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11
QUINTO ANNO	4	Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio	Individuare procedure di miglioramento a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in particolare in ambito aziendale, proponendo soluzioni	Margini di miglioramento delle procedure a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11

Un esempio per capire...



COMPETENZA GENERALE

(Allegato 2 al Regolamento)



COMPETENZA INTERMEDIA

Anno n – Livello EQF
(Linee guida – Parte seconda)

Es. - Competenza n. 6
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Es. - 2° anno – EQF 2
Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza.



UdA 1

UdA 2

...

UdA n



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Proietti

*MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

***Gallipoli,
8 novembre 2019***